Anno XIII. N. 69 — Udine, Lunedì 24 marzo 1890 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Di un partito conservatore liberale IN ITALIA

Sotto questo titolo la *Civiltà Cattolica* ha un interessante articolo, nel quale dopo avere accennato al gran battagliare che si fa nel liberalismo per fondare un partito conservatore costituito dai vecchi moderati, fa le seguenti giustissime considerazioni:

« Anzi tutto si chiede: — A che scopo mettere su un partito, che abbia proprio questo nome? Che intendono di conservare questi signori? I principii o i fatti della rivoluzione? Se i principii, tornino tranquilli nella quiete delle loro tombe: nessuno meglio del partito dominante sa conservarli, poichè dai contiuuo li svolge a filo di logica, e ne fa una scrupolosa e pratica applicazione: son essi il suo più geloso tesoro. « L'on. Crispi appunto è conservatore, colà dove gli altri dicono che è rivoluzionario »; ha sentenziato benissimo il deputato Luchini, nella sua lettera alla *Tribuna* di Roma del 10 febbraio. Se poi intendono di conservare i fatti, non si turbino punto; il partito che ora prevale, non che li distrugga ma li perfeziona.

Roberto Stuart, nella sua lettera, diretta ancor essa alla *Tribuna*, di Roma del 12 febbraio, scrive che il desiderato partito dee « porsi in grado di lottare efficacemente contro il gran partito progressista, capitanato dall'on. Crispi, » che è lo spadroneggiante: ed indica « il pericolo che minaccia di veder presto il Parlamento diviso, non già in 2 partiti lealmente costituzionali, ma in un partito repubblicano. »

O che, ripigliano, i suoi contrarii; vorreste adunque cristallizzare i principii, per virtù dei quali si è fatta la rivoluzione d'Italia? Vorreste fermare il progresso inevitabile, necessario, delle istituzioni democratiche? Voi eravate uomini opportuni nei primi sedici anni della rivoluzione: a voi conveniva che succedessero altri. Voi avete demoliti sei troni nella penisola, ed introdotta per la breccia la monarchia dentro Roma; dentro quella Roma, che Giuseppe Mazzini prediceva dover essere il sepolcro della monarchia. Voi ne siete stati i necrofori; e per voi ha da bastare. Il resto non tocca più a voi: il mestiere dei becchini tocca a noi di farlo. Voi avete poste con gran valore le premesse; e noi ne tireremo con gran vigore le conseguenze.

A dir vero, in questo litigio, il torto non è dei progressisti o *radicali*, che sono tutt'uno. Per loro sta il diritto *nuovo*, la logica e la storia.

Il liberalismo, non ostante la sua moltteplice varietà, si divide sostanzialmente in tre rami o famiglie, aventi un ceppo identico: nel *moderato*, che ha per fine la rivoluzione politico-religiosa, ossia la trasformazione dell'autorità, dentro certi limiti, che gli assicurino l'acquisto o il godimento del potere; nel *radicale*, che ha l'occhio alla *rivoluzione politico-sociale*, ossia alla trasformazione della società, mediante l'uguaglianza democratica dei diritti e delle forme; e nel *comunistico*, che agogna alla rivoluzione detta *umanitaria*, ossia alla trasformazione di tutti i diritti, che hanno per base la proprietà. Come i tre gradi grammaticali degli aggettivi provengono da un solo ètimo, così i tre gradi del liberalismo germogliano dall'unico sommo principio della ribellione all'ordine dalla natura e dalla fede costituito: e come nel processo grammaticale, dal positivo esce il comparativo e da questo il superlativo; così in quello del liberalismo, dal primo, che è il *moderato*, si genera il secondo, che è il *radicale*, e da questo il terzo, che è il *comunistico o socialistico* che si voglia dire, ultimo svolgimento dialettico di tutto il sistema.

Di che dunque si lagnano e perchè si mostrano così sgomentati, i liberali sognanti un partito conservatore, che li rimetta in sella? Che i radicali li abbiano scavalcati? Questo era nella natura delle cose; com'è nella stessa natura che, coll'andar degli anni, i radicali sieno scavalcati dai socialisti. Si spaventano forse che ai costituzionali monarchici sottentrino i repubblicani? Ma prima di far essi la rivoluzione in Italia sull'esempio della francese, dovevano studiar bene questa; e persuadersi che le medesime cause producono sempre i medesimi effetti: dai girondini nascono i giacobini: dalle monarchie rivoluzionarie si preparano le democrazie repubblicane. Per conseguenza i moderati pretenderebbero di formare un partito, il quale conservasse nientemeno che l'assurdo pratico, l'ingiuria alla logica dei fatti, la contraddizione fra lo spirito costitutivo del liberalismo e la lettera delle istituzioni. »

OLTRAGGI AL PAPATO

Leggiamo nell'*Unione* di Bologna:

" Ad un pranzo datosi giorni sono a Cesena, in onore di re Umberto, facevano parte il ministro Finali e il deputato De Zerbi, ministeriale. Il carattere ufficiale del pranzo era tanto più evidente che scopo dei banchettanti era di soffocare le grida repubblicane che dalla Romagna frequentemente erompono a turbare i sonni dei monarchici.

" Al momento dei brindisi, il ministro Finali levò il bicchiere al Re, e il De Zerbi al Finali, dicendo ai romagnoli:

" Fu vostra la perpetua ribellione contro il Papato, questo cancro che impedirebbe in eterno l'unità, se il centro d'Italia non dicesse che i Papi non devono essere Re. Bevo alla forte Romagna, e a colui che oggi meglio la impersona, a Finali; bevo alla *Romagna*, i cui *vizi* esagerati possono essere eccessi di vita e di giovinezza, che si correggono coll'avanzarsi nella vita libera: allora i Romagnoli saranno pari a quest'uomo meritamente stimato. Auguro che la giovane Romagna, acquisti la temperanza necessaria ai popoli che vogliono pesare sulla bilancia dello Stato. (Applausi interminabili, grida di Viva Savoia! Viva Umberto! Viva l'unità italiana!)

" L'oltraggio al Papato è circondato di tutte le forme ufficiali.

" E di fronte a provocazioni di ubbriachi, le quali hanno poi la loro conferma nella legislazione imposta dalla massoneria, diciamo coll'*Osservatore Cattolico* che si deve scegliere dai cattolici la lotta. "

Scioperi colossali

Nei telegrammi de' giorni passati abbiamo accennato agli scioperi ripresi in Inghilterra dai minatori di carbon fossile; ma dai semplici dispacci è difficile rilevare l'*importanza di codeste lotte colossali* e dei danni incalcolabili che ne conseguono.

Da una corrispondenza da Londra in data 17 ad un giornale di Torino leviamo alcune notizie che basteranno a darne una idea.

Il corrispondente premette che in Inghilterra si fa uso esclusivamente del carbon fossile non solamente nelle officine del gas, ma nelle fattorie, negli opifici, nei magazzini, nelle botteghe, nelle case private, perfino nei più umili abituri. Da ciò si può calcolare quale consumo si faccia di codesto combustibile.

« Ciò detto, dice il citato corrispondente, ho io bisogno di farvi un quadro del grave pericolo che ci minaccia con lo sciopero dei carbonari principiato sabato scorso?

« La lotta che ognuno paventava, attori e spettatori, e che venne rimandata con pietosi sotterfugi di settimana in settimana, è scoppiata alla fine; il capitale ed il lavoro si trovano nuovamente alle prese; ma questa volta così strettamente, che si teme l'uno o l'altro dovrà uscire dal conflitto con le ossa rotte.

« Il prezzo del carbon fossile è andato aumentando in questi ultimi tempi del 80 per cento, e ciò beninteso a carico del povero pubblico. Le cose sono giunte ad un punto che una tonnellata di carbone discreto per consumo di casa si deve pagare da 24 a 25 scellini (che è quanto dire 30 e più lire italiane).

« I lavoratori delle miniere carbonifere, sobillati da certi capoccia il cui mestiere è lo sciopero e la disorganizzazione; visto che a condizioni normali farebbero digiuno, chiesero un aumento di paga relativo, accarezzando la erronea idea che il rincarimento di prezzo porti seco l'aumento di salario.

« I proprietari delle miniere accordarono ai loro lavoranti il 25 0|0 di aumento sulla paga: il 10 0|0 in ottobre 1888, il 5 0|0 in luglio dell'anno passato, il 5 0|0 in ottobre, e finalmente un altro 5 0|0 in gennaio di quest'anno. Ora essi domandano un altro 10 0|0, che dapprima pretendevano tutto d'un colpo; ma che ora accetterebbero diviso, cioè 5 0|0 subito e 5 0|0 al prossimo luglio.

« I proprietari dicono che non possono pagare un tale aumento, ed in prova di ciò sono pronti a far esaminare i loro libri e a sottomettersi a un arbitraggio. Essi asseriscono che la paga media di un minatore è di 38 scellini la settimana (lire nostre 47.50) e che ci sono di quelli che

---

37 — Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

La casa dei celibi

Rosel circondò il padre suo con uno sguardo di tenerezza protettrice; e per quanto delicata fosse, la sua affezione sarebbe stata abbastanza forte per ritenerlo al mondo, se fosse dato alle affezioni di questa terra di allontanare la morte da una persona cara! Poi ritornò a sedersi vicino al fuoco, ed indicando a Gerardo la gran poltrona:

— Babbo sta *molto meglio oggi*, diss'ella, dal resto migliorò dopo la visita del signor Curato: fu sempre così buon cristiano! Fu lui che chiese gli ultimi sacramenti..

La sua voce era dolce, debole, tale che Gerardo parve la voce d'un essere immateriale; in questo momento il malato fece un movimento, e Rosel tacendosi tutto ad un tratto, offrì a Gerardo un libro di viaggi illustrato, i *Marinai Celebri*, i cui fogli, gualciti dalle dita ruvide di suo padre, mandavano un odore di tabacco, l'odore della vecchia pipa spenta da molte settimane, che era stata fida compagna del maestro cannoniere, durante molti penosi viaggi.

Era una bella giornata d'inverno. Di fuori il freddo era acuto, la brina copriva i rami spogli dell'albero piantato nella corte. Ma la grande stufa manteneva un dolce calore, nella semplice camera regnava una calma silenziosa e una specie di benessere. Gerardo scorreva macchinalmente il libro datogli, ma il suo pensiero e lo sguardo si portavan dalla giovinetta a suo padre. Rosel non lasciava passare un minuto senza volgere la testa verso il letto; di quando in quando ella pregava, e alzandosi silenziosamente appressavasi a spiare la respirazione dell'ammalato.

Per quanto dissimile fosse la scena, e differenti pure fossero i personaggi del dramma semplice e doloroso che si svolgeva nel silenzio di questa camera, Gerardo pensò all'altro capezzale presso cui avea vegliato a Kerouez, ed all'altra figlia così affettuosa, così piena di ansia, che l'avea chiamato in suo soccorso. Ma il male del conte di Kerouez avea ceduto a cure energiche, mentre il vecchio marinaio moriva di languore e nessun soccorso umano poteva rimettere in lui le sorgenti della vita disseccate dalle fatiche e dai dolori.

Un'ora trascorse così: poi Weber s'agitò nel suo letto mormorando parole incoerenti. In un momento Rosel e Gerardo furono vicino a lui.

Uno strano cangiamento s'era operato sul suo viso, e subito i lineamenti s'erano contratti. La voce del vecchio divenne ben tosto più distinta; ma dalla vaga espressione del suo sguardo, Gerardo s'accorse immediatamente ch'ei delirava, d'un delirio dolce quasi ridente, che non gl'impediva di riconoscere quelli che lo circondavano.

— Abbordiamo con un bel tempo, capitano... La terra è prossima... sono molte settimane che siamo in cammino... Ed abbiamo passate tante burrasche!... La vecchia nave ha gran bisogno di riposarsi, i suoi fianchi sono stati fortemente sbattuti dall'onde.. La mia piccola Rosel deve essere divenuta grande, e mia moglie conta le ore attendendo il mio ritorno... Bisogna venir a vedere la nostra bella Alsazia, capitano...

Ei si fermò un momento.

— Babbo, babbo, non mi conosci tu? gridò la piccina piena di terrore.

Weber sorrise dolcemente, e posò con uno sforzo la sua mano sulle bionde chiome della figlia sua.

(*Continua*).

guadagnano sino a tre sterline (settantacinque lire italiane).

« I capoccia del movimento ricusano l'arbitraggio, e questo si capisce benissimo. Ma il pubblico, i cui interessi vitali sono minacciati così duramente, non è disposto a lasciarsi imporre da organizzazioni che approfittano della loro potenza nell'unione per intimidire il paese.

« Io dubito che gli scioperanti d'oggidì avranno l'appoggio che ebbero i *dockers* nell'autunno scorso, e credo che quelli finiranno col sottomettersi come hanno dovuto fare i gasisti poco tempo fa, perchè il pubblico *non dimostrava simpatia* per la loro causa.

« Ma sino a che arriveremo a quel benedetto momento ahimè! quante sofferenze!

« Gli scioperanti sono adesso circa 100 mila, appartenenti al gruppo cosidetto delle *Midland Counties*, abbenchè lo sciopero si estenda sino alla Lancashire, alla Cheshire, alle Jorkshire ed al North Wales — in tutto fra uomini e ragazzi un 350,000 individui circa. — E le famiglie loro? Chi può mai calcolare il numero delle vittime di questa lotta gigantesca che paralizzerà il commercio e l'industria ed il conforto dell'intiero paese?

« Circa oltre la metà della provvista del carbone del Regno Unito proviene dalle miniere oggi ridotte al silenzio e all'inazione forzati; come pure quelle miniere alimentano le colossali fattorie cotonifere della Lancashire e i grandi opifici della Jorkshire, i quali si sosterranno sino a che avranno carbone, e poi?... migliaia e migliaia di operai estranei alla lotta verranno gettati sul lastrico, perchè.... perchè l'Unione dei minatori carboniferi, ha deciso di muover guerra ai padroni, a benefizio, aggiungono, di tutte le classi lavoratrici!

« Come andrà a finire non si sa, nè si può prevedere. Non tutte le Unioni delle varie contèe sono d'accordo, nel mentre quella del Jorkshire tiene duro perchè può disporre di un capitale investito di 20,000 sterline (il che darebbe 6 scellini, 8 penche — 8.40 delle nostre — per ogni uomo, se lo sciopero dura dalle sei alle otto settimane), le altre sono indecise sul da farsi, e difatti molti dei minatori che *abbandonarono forzatamente* il lavoro sabato, chiesero di lasciarc nei pozzi i loro istrumenti sino a che si conosca la decisione della conferenza dei proprietari che avrà avuto luogo ieri l'altro.

« Nè tutti i proprietari o direttori delle miniere si mostrano risoluti nello sfidare l'indisciplinatezza dei lavoranti, poichè più d'una miniera ha ripreso il lavoro ieri, avendo accordato ai minatori il chiesto aumento del 10 0[0], la metà adesso e l'altra metà a luglio.

« Sullo spirito di resistenza dei lavoranti non si può nutrir dubbio di sorta. Essi hanno dichiarato, e manterranno, di non percepire un *penny* per tre settimane, dopo di che se la lotta continuerà, ricorreranno ai fondi dell'Unione. Ciò che significa una continuazione del gigantesco conflitto per sei o otto settimane, con quanto danno all'industria, al benessere generale ed al particolare conforto di ogni abitante del paese, non è chi lo veda anche se da lontano. »

I telegrammi di venerdì notavano che in alcune miniere si è ripreso il lavoro, il che lascia sperare in un accomodamento.

Ma quanto durerà?

IL PAPA E IL DISARMO EUROPEO

Telegrafano da Parigi 19:

Il corrispondente romano del *New York Herald* si dice autorizzato ad annunziare che il Papa Leone XIII accettò di entrare come mediatore per ottenere il simultaneo disarmo dell'Europa, affermando che il depauperamento del vecchio mondo per mantenere gli eserciti permanenti, è per aspetto antieristiano.

Non sappiamo pel momento quel che ci sia di vero nel dispaccio che riferiamo unicamente per debito di cronisti.

Certo è che il disarmo generale di tutte le Potenze sarebbe sotto ogni rapporto, e senza distinzione di partiti, sommamente desiderabile, ed è certo del pari che il Papa a preferenza di ogni altro, potrebbe riuscire allo scopo sopratutto per la sua natura di Re Pacifico.

PORTOGHESI MASSACRATI

Una lettera da Quelimane annunzia che il tenente portoghese Valadin e l'impiegato delle dogane di Castro, furono massacrati con trecento indigeni che li scortavano presso il lago Nyassa.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 22 — Presidente Biancheri

Imbriani propone

che i discorsi dei deputati siano con sollecitudine pubblicati quali uscirono dalla bocca degli onorevoli.

Decime

Il guardasigilli presenta il progetto per la proroga del termine indicato dall'art. 4 della legge 14 luglio 1887 sull'abolizione delle decime e altre prestazioni fondiarie. Ne chiede l'urgenza, la Camera acconsente.

Sarbaro

Parlano per lui Cavallotti, Bovio e Ferraciù. Contro la sua liberazione parlano Cambray Digny e Crispi.

Imbriani e Crispi

La nota solita non manca. Imbriani domanda al Guardasigilli ciò che pensa sulla quistione. Dice che il ministro Crispi è in contraddizione col deputato Crispi. Questi risponde che non fu un *monarchico arrabbiato* come Imbriani.

Imbriani replica che fu soldato volontario per la Patria, che combatterà ancora sotto la monarchia se questa vorrà completare l'Italia, combatterà anche contro la monarchia se questa non vorrà saperne di finire l'unità d'Italia.

E, richiamato dal presidente, risponde che non fu mai monarchico, e che Crispi ora si è posto a difendere i diritti regii per diventar ministro, mentre un giorno difendeva i diritti del popolo.

Crispi fa segno di diniego e l'incidente finisce.

Il voto

La causa di Sbarbaro è messa ai voti. Riesce contraria a lui avendo 159 onorevoli contro 59 votato le conclusioni della maggioranza della commissione, cioè che Sbarbaro deve scontare la sua pena.

Su proposta del presidente la Camera delibera che i due mesi di tempo utile concessi dalla legge all'onorevole Sbarbaro per prestare il giuramento, incomincino a decorrere dal giorno che egli sarà libero di presentarsi alla Camera.

Si leva la seduta alle 7,30.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 22 — Presidente FARINI.

Il personale di Pubblica Sicurezza

Oggi il Senato riprese la discussione sul progetto del personale di P. S. L'art. 41 rimasto sospeso, è approvato con una lieve dizione; approvansi pure i successivi sino al 54, e senza discussione gli altri rimanenti.

Giolitti presenta il preventivo della spesa dell'esercizio finanziario 1890-91 e convalidazione dei rr. decreti.

Approvasi senza discussione la continuazione dell'appannaggio alla famiglia del principe Amedeo; approvansi pure altri progetti relativi alla eccedenza degli impegni.

Levasi la seduta alle ore 5.

ITALIA

Calatafimi — *Monte di pietà svaligiato* — Telegrafano da Calatafimi, 21: Stamane, apertosi il Monte di Pietà, si trovarono dischiusi con chiavi false gli usci interni. Mancano tutti i pegni d'oro e d'argento, ammontanti circa ad ottantamila lire Le autorità indagano.

Forlimpopoli — *Dinamitardi.* — Una lettera da Forlimpopoli alla *Gazzetta dell'Emilia*, racconta che la sera del 18, alcuni anarchici, per festeggiare l'anniversario della Comune, volevano far saltare in aria, o quanto meno danneggiare la chiesa del luogo, minandola colla dinamite. Essi stavano riscaldando della dinamite su una lastra di ferro quando il terribile esplodente scoppiò ferendo gravemente due degli anarchici. Tutti e due hanno perduto completamente la vista.

Infelici! Staranno a ricordare per tutta la vita il frutto della sacrilega loro intenzione.

Milano — *Beneficenza.* — La passeggiata di beneficenza fatta a Milano e promossa dal Consolato operaio e dall'Associazione generale degli operai, a vantaggio dei lavoranti disoccupati, fruttò la cospicua somma di lire 27,714,30. Questa somma è superiore a quella che si ottenne nell'ultima passeggiata a profitto dei danneggiati dal terremoto nella Liguria. Il Comando militare aveva concesso gentilmente le bande.

ESTERO

Austria-Unghria — *Uragano* — Nell'Austria superiore si scatenò il 22 un terribile uragano. Le campagne di Salisburgo furono le più danneggiate: campi devastati, tetti divelti, alberi sradicati, villaggi allagati. I contadini sono al massimo della disperazione. I danni si fanno salire ad oltre due milioni. Ci sono molti feriti.

Belgio — *La conferenza antischiavista.* — Sembra che i lavori della conferenza antischiavista entreranno presto in una fase decisiva. La questione della repressione della tratta degli schiavi sul mare è quasi completamente regolata. I plenipotenziari riprenderanno in esame diversi punti del programma rimasti finora irresoluti, specialmente quelli riferenti alla questione del commercio delle armi. Si occuperanno pure del traffico degli spiriti.

Cose di casa e varietà

Alla Madre di Dio, Maria SS. maggiormente glorificata da S. S. Leone XIII.

« Qui glorificaverit me, glorificabo eum ». (SAP.)

GLORIFICA LEONE!... O Madre, ai figli
L'orecchio inchina con materno amore;
O Fonte di pietà, *benigni* i cigli
Rivolgi, e piovi le tue grazie il fiore.
I Suoi celesti oracoli e consigli
Fa che s'accolgan col più vivo ardore;
Infranti ovunque di Satàn gli artigli,
Cingi LEON di maggior gloria e onore! —
All'Ara di MARIA tal flebil suono
L'ali sovente ergeva de la Speranza
E di tal Fe', che canta ognor vittoria...
Oggi un sorriso dal siderio Trono
Ne dà MARIA che i desideri avanza,
E: *Gloria* (dice) *avrà Chi diemmi gloria.*

Associazione agraria friulana

Esperienze di concimazione istituite per l'anno 1890.

Anche in questa primavera il Comitato degli acquisti, sentito l'avviso della commissione per le esperienze culturali, ha deliberato di continuare le prove di concimazione, così felicemente iniziate negli anni decorsi, e che diedero risultati tanto importanti e pratici, intorno al modo di usare i concimi chimici nelle speciali condizioni della nostra Provincia.

Nell'anno decorso si provò la differente azione di taluni concimi, contenenti acido fosforico, e i risultati delle prove che si stanno attualmente coordinando, nel complesso, riuscirono soddisfacenti.

Ciò incoraggia la Commissione a provare in quest'anno i concimi potassici, adottando una disposizione del tutto analoga a quella dell'anno passato, sia riguardo al numero e alla forma delle *parcelle*, sia riguardo ai modi della lavorazione del terreno. La pianta prescelta per i campi d'esperienza sarà anche in quest'anno il *mais*, cereale che presenta il vantaggio di permettere un esatto controllo del numero delle piante esistenti per ciascuna parcella. I concimi potassici da sperimentarsi saranno: il cloruro, ed il solfato potassico; e le concimazioni delle singole parcelle saranno calcolate in modo da permettere di determinare il bisogno in potassa dei singoli terreni e di calcolare con sufficiente approssimazione, la convenienza di adoperare la potassa piuttosto sotto l'una che sotto l'altra delle accennate forme. Il Comitato degli acquisti spera che anche in quest'anno molti agricoltori si offriranno volonterosi ad eseguire le esperienze proposte ed avverte che verranno ai medesimi offerti gratuitamente concimi e sementi.

Fra breve saranno pubblicate le norme da seguirsi nell'esecuzione delle prove, per le quali occorrerà un appezzamento di una pertica, divisa in 10 parcelle.

L'appezzamento prescelto deve esser stato soggetto nel 1889, alla medesima coltura e concimazione e non potrà essere in nessun caso quello adoperato per le esperienze dell'anno scorso.

Gli agricoltori disposti ad eseguire le esperienze culturali, sono pregati ad inviare al più presto la loro adesione all'ufficio dell'*Associazione agraria.*

LA COMMISSIONE
E. Laemmle — P. Pecile.

Municipio di S. Vito di Fagagna

Al telegramma indirizzato al Ministro della R. Casa in Roma, ed inserito sul nostro giornale del giorno 15 and. circa le funebri onoranze tributate da quel Comune al compianto Principe Amedeo nel giorno 13 corrente fu risposto col seguente:

Ministero della R. Casa, Segreteria particolare di S. M. il Re. — N. 2297.

Roma, li 20 marzo 1890.

« Sua Maestà il Re ha inteso, con vivo compiacimento le funebri onoranze state tributate in codesto Comune alla venerata memoria di S. A. R. il Principe Amedeo».

« L'Augusto Sovrano mi ha portato affidato l'onorevole incarico di ringraziare nel Real Nome il Clero e il Municipio di San Vito di Fagagna e quanti ad essi si unirono nel rendere quel pio e affettuoso omaggio all'amatissimo e compianto di Lui Fratello. »

« Pregandola di rendersi interprete dei benevoli sentimenti di Sua Maestà, Le porgo, Signor Sindaco, gli atti della mia distinta considerazione ».

Il Ministro
Visone.

All'Ill.mo Signor Sindaco di San Vito di Fagagna. (Provincia di Udine).

Arresti

Dai Vigili urbani fu arrestato ieri per questua Crarnich Antonio fu Giuseppe da Tersa (Pocenia); e per ubbriachezza fu arrestato dalle guardie di P. S. il calzolaio Rumignani di Nicolò di Udine.

A chi le ha ritrovate

Una poveretta ha perduto lire 22 ravvolte in un fazzoletto. Chi le avesse ritrovate, oltre che adempiere ad un dovere, farà una carità a ritornarle. Si potranno consegnare anche al nostro ufficio.

Notizie delle campagne

Le condizioni meteoriche di questa decade furono, secondo le notizie dell'ufficio centrale di meteorologia al ministero di agricoltura in Roma, generalmente favorevoli alla campagna, la quale è sempre promettente. Nell'alta Italia e specialmente nel Veneto si desidera la pioggia, nella bassa invece il bel tempo. Si ebbero alcuni danni gravi in qualche contrada dell'Italia meridionale prodotti dai fortissimi venti torrenziali. Nell'Italia inferiore i lavori campestri furono sospesi in causa delle pioggie continue mentre nel resto si attese con grande alacrità ai lavori di potatura, alla semina dell'avena, della canape, del maiz e dei legumi. Il frumento continua a mantenersi bene.

Ufficio della Settimana Santa

secondo il rito romano con traduzione italiana di Monsignor Martini, con l'aggiunta della benedizione degli Oli santi, del Pio Esercizio della Via Crucis, e la visita alle sette Chiese ed altre devote pratiche. — Pag. 653.

In questa edizione a complemento dell'altra furono aggiunte le Sante Messe della Domenica di Risurrezione, Lunedì e Martedì di Pasqua, la Benedizione dei Santi Oli e vari esercizi di pietà soliti a farsi nella Settimana Santa.

Legatura rustica in tela L. 0.85 — Idem in tela con taglio colorato L. 1.00 — Idem in mezza pelle con taglio rosso L. 1.40. — Chi ne acquista 12 copie avrà la 13.a gratis.

L' Enciclica « Dei principali doveri de' cittadini cristiani »

Per facilitare ai RR.mi Parrochi la diffusione di questa importantissima enciclica del nostro S. Padre Leone XIII, ne abbiamo seguito una copiosissima edizione economica.

È pronta al tenue prezzo di L. 5 per 100 copie. Una copia centes. 10.

Gli associati al nostro giornale i quali hanno soddisfatto all'abbonamento anticipato, almeno di un semestre, per l'anno corr., potranno ricevere 100 copie dell'Enciclica per sole lire 4 ritirandole al nostro ufficio.

La nostra edizione dell'Enciclica è stampata corretta e nitidissima, in 32 pagine.

Annuario Ecclesiastico

È uscito l'Annuario Ecclesiastico della città ed Arcidiocesi di Udine per l'anno 1890. Prezzo lire 1 la copia.

Telegramma Meteorico

Probabilità:

Venti deboli del IV quadrante, cielo tendente al sereno

(Dall'Osservatorio meteorico di Udine)

STATO CIVILE

Bollet. sett. dal 16 al 22 marzo 1890

Nascite

Nati vivi maschi 5 femmine 10
» morti » 1 » 1
Esposti » — » 2
Totale N. 19.

Morti a domicilio

Maria Zuliani-Magrini fu Gio. Batta di anni 66 casalinga — Anna Ersetigh-Miani fu Luca d'anni 68 contadina — Alessandro Chiarandini di Giuseppe di mesi 6 — Rosa Pamon di Carlo di mesi 9 — Mattia Lunazzi fu Valentino d'anni 89 tessitore — Luigi Driussi di Giuseppe d'anni 11 agricoltore — Ernesto Piccolotto fu Marcello d'anni 77 impiegato privato — Amedeo Querini di Giovanni d'anni 2 — Lucia Cresca-Treo fu Francesco d'anni 93 possidente — Umberto Gasparutti di Giuseppe d'anni 3 — Valentino Stella di Luigi di mesi 2 — Agata Zamolo di Leonardo di mesi 9 — Ermenegildo Verona di Angelo di giorni 12.

Morti nell' ospitale civile

Maria Mion-Rapini di Pietro d'anni 43 casalinga — Giuseppe Bonano fu Carlo d'anni 80 mediatore in sete. — Antonio Mauro di Francesco d'anni 24 agricoltore — Giacoma De Crignis di Giacomo d'anni 24 contadina — Maria Cellini di mesi 5.

Morti nell' Ospitale militare.

Giovanni Della Federiga fu Antonio di anni 22 guardia doganale.

Totale N. 19.

dei quali 3 non appartenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Antonio Bosco casellante ferroviario con Lucia Pattin serva — Carlo Foi muratore con Rosa Petris contadina — Giuseppe Cotterli fornaciaio con Rosa Sgobino contadina — Francesco Saccardo parrucchiere con Carolina Ferigo stiratrice — Antonio Berrino capo-armaiuolo militare con Costanza Simondi agiata — Francesco Del Fabro muratore con Maria Stella contadina.

Pubblicazioni esposte nell' Albo municipale

Antonio d'Ambrogio modellatore con Sofia Bartoli casalinga — Giacomo Mattiuzzo braccente con Maria del Frate contadina — Gio. Batta Vecchio conciapelli con Rosa Varettoni casalinga — Leonardo Antonini aiutante nei R. Equipaggi con Maria Pasqua Cancioni casalinga — Francesco Gennari impiegato daziario con Giulia Missana casalinga — Giuseppe Vida agricoltore con Santa Cristoforo contadina — Valentino Sgobino agricoltore con Virginia Dolce contadina — Giovanni Anderloni negoziante con Tranquilla Tomba civile.

Diario Sacro

Martedì 25 marzo — *Annunciazione di Maria SS.* — Festa di precetto.
Mercoledì 26 marzo — s. Teodoro v.

ULTIME NOTIZIE

Cose d'Africa

Il ministro della guerra a Roma, ricevette dal Comando delle truppe di Massaua un telegramma nel quale si comunica che il 16 ras Mangascià fece atto di sottomissione a Menelik.

L'imperatore col suo esercito od Antonelli trovasi ad Agudi. Si crede che domani il Negus entrerà in Aden.

Costa all' estero

L'on. Costa è partito iersera da Roma col diretto per Milano.

Nel pomeriggio d'oggi sarà a Lugano.

La presidenza della Camera comunicherà soltanto oggi o domani al guardasigilli la deliberazione presa nella seduta d'ieri riguardo alla domanda d'arresto dell'onor. Costa.

Il ministro guardasigilli la comunicherà poi alla Procura generale; quindi passerà ancora qualche giorno prima che sia spiccato il mandato di cattura.

Studenti che dimostrano

A Bologna sabato gli studenti dell'università fecero una dimostrazione gridando — Viva Costa! — Furono fatti vari arresti.

Conferenza di Berlino

Le tre commissioni speciali della conferenza hanno pressochè terminati i lavori. Si è poi costituita la quarta commissione per l'ultima e più importante parte del programma della conferenza riguardante il modo di eseguire internazionalmente le deliberazioni approvate; essa nominò a relatore Ellena. Prevedesi che la conferenza terminerà i lavori in fine della ventura settimana.

Secondo la *National Zeitung* i delegati alla conferenza espressero l'alta loro soddisfazione per lo spirito di conciliazione con cui la Germania dirige la discussione; non fuvvi finora alcun discorso.

Brindisi imperiali

Telegrafano da Berlino 23:

Al pranzo di gala dato in occasione della festa dell'Ordine dell'Aquila nera, a cui assisteva anche il principe di Galles, l'imperatore brindò ai nuovi ed agli antichi cavalieri dell'Ordine. Invitò pure a bere alla salute degli ambasciatori, di Caprivi e dei generali.

Terremoto

Catania, 23:

Ieri a Nicolosi vi fu una lieve scossa di terremoto, e la scorsa notte, alle ore 3, un'altra lieve in senso ondulatorio nella direzione nord est.

Nessun danno.

Assicurazioni Imperiali

Lo *Standard* ha da Vienna: Guglielmo annunziando a Francesco Giuseppe e ad Umberto l'accettazione delle dimissioni di Bismarck, li assicurò sulla politica estera della Germania.

Bismarck non vuol esser duca

Telegrafano da Berlino:

Ha prodotto grandissimo stupore la notizia che Bismarck ha rifiutato — pur ringraziando vivamente — il titolo di duca di Lauenburg e la dotazione offertagli dall'Imperatore. Del resto tutti approvano l'intenzione di Bismarck, che è quella di conservare il suo storico nome.

TELEGRAMMI

Sofia 23 — La *Suroboda* annunzia che in seguito alle nuove scoperte relative all'affare Panitza compromettenti maggiormente gli imputati, come pure i russi, l'istruttoria continuerà ancora alcuni giorni.

Copenaghen 23 Il ministero della guerra presentò al Folketing un progetto chiedente un credito per fortificare Copenaghen dalla parte del mare. Questo progetto sostituisce quello di già ritirato sulle fortificazioni marittime. I giornali opinano che il progetto inasprirà il conflitto tra parlamento e governo.

Monaco di Baviera 23 — Il gerente inviò una lettera cordialissima a Bismarck.

Tolosa 23 — Alla elezione legislativa furono eletti i radicali Leygue e Calvinhac.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 22 marzo 1890

Venezia	50	86	81	56	30	Napoli	64	7	40	47	30
Bari	10	69	17	54	86	Palermo	35	88	8	59	29
Firenze	8	62	78	6	31	Roma	27	57	35	55	72
Milano	98	23	40	80	79	Torino	77	04	74	33	32

Orario della Tramvia a Vapore
Udine-S. Daniele

Partenze da Udine staz. ferrov	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine staz. ferrov
ore 8,05 ant.	ore 9,48 ant.	ore 7,— ant.	ore 8,45 ant.
» 11,5 p.	» 12,50 p.	» 10,46 p.	» 12.35 p.
» 2,05 »	» 3.44 »	» 1,45 »	» 3,27 »
» 6,— »	» 7,41 »	» 4,41 »	» 6,33 »

Antonio Vittori, *gerente responsabile.*

I firmatari ricordano che hanno ricevuto il mandato di vegliare all'eseguimento delle decisioni del congresso, che ha votato le seguente risoluzione.

" Verrà organizzata una manifestazione pel 1 maggio in guisa che in tutti i paesi e in tutte le città ad un tempo, lo stesso giorno fissato, gli operai mettano i poteri pubblici nella necessità di ridurre legalmente ad otto ore la giornata di lavoro e d'applicare le altre risoluzioni del congresso internazionale di Parigi.

Essi pongono in rilievo che già in Germania, in Inghilterra, negli Stati Uniti ecc., hanno avuto luogo numerose riunioni per l'organizzamento della manifestazione. Essi eccitano i delegati a fare appello ai loro gruppi, ai loro sindacati per questa grande rivista delle forze del proletariato militante.

La manifestazione del 1 maggio, essi dicono: " deve essere essenzialmente socialista ed operaia, inaccessibile ad ogni intrigo ed immistione borghese e politica, grandiosa e pacifica, deve essere l'intimo della classe operaia al capitalismo borghese e a' suoi governanti; deve metterli in posizione di dare, con una legislazione nazionale e internazionale del lavoro di cui la Svizzera ha preso l'iniziativa: essa deve essere, contro tutti i partiti borghesi, la dichiarazione d'una guerra senza tregua; essa deve essere l'annunzio della ripresa del movimento socialista e rivoluzionario, il segno precursore della caduta del regime capitalista e dell'emancipazione degli operai, nella repubblica sociale finalmente conquistata ".

Il Conte di Parigi e il Duca d'Orléans

Il Conte di Parigi ha diretto da Cadice al duca d'Orléans il seguente dispaccio:

« Cadice, 17 marzo 1890.

" Di ritorno in Europa, mi addolora il non poter venire ad abbracciarti. Approvo con tutto il cuore e sono orgoglioso della tua condotta. Presto tua madre ti apporterà i miei affettuosi sentimenti.

" *Filippo*, Conte di Parigi. "

I ladri di cadaveri

L'*Indépendant de l'Ouest* ci racconta una nuova e odiosa impresa della massoneria e dei fautori dei funerali civili.

Domenica ultima moriva a Laval, in Francia, un Genesley, consigliere municipale, membro della loggia *le Ralliement*. Prima di morire Genesley, in piena conoscenza dei suoi atti mandò a domandare il parroco, abiurò il giuramento massonico, si confessò, ebbe tutti i conforti della religione.

La vedova Genesley, conformemente alla espressa volontà del marito, chiese il servizio religioso alla parrocchia di Saint Vénérand, ove tutto venne disposto.

Ma il cittadino Gérard, membro della loggia *le Ralliement* si recò dalla vedova significandole che i funerali a suo marito sarebbero stati civili, esclusa ogni forma religiosa. Il Gérard adduceva a sua giustificazione che il defunto Genesley inscrivendosi nella massoneria erasi impegnato a voler i funerali civili.

La vedova inutilmente protestò che ogni impegno del marito era nullo dopochè aveva abiurato il giuramento massonico ed era rientrato nella Chiesa; inutilmente addusse il fatto dei conforti religiosi da lui chiesti e ottenuti, e della volontà espressa di volere essere sepolto coi riti cattolici.

Ma l'usciere del tribunale intervenne, la povera vedova dovette cedere alla forza: i massoni fecero i funerali civili invitandovi gran numero di persone. La vedova offesa come sposa e cristiana spedì all'*Indépendant de l'Ouest* il seguente viglietto:

" La vedova Genesley prega le persone che riceveranno invito pei funerali di suo marito a ritenere che non furono gli inviti diramati da lei, e che tutto quanto si fa è contro suo volere; ella è obbligata a cedere alla violenza che le vien fatta ".

Questa protesta ottenne buon effetto; i funerali civili furono un vero fiasco per i massoni di Laval. Dopo i funerali la stessa vedova scrisse all'*Indépendant*:

" Signor Direttore,

" Lo autorizzo a far conoscere al popolo lavallese che mi si è rubato il corpo di mio marito, malgrado le mie più energiche proteste.

" Io ho ceduto solo dopo essere stata minacciata dal giudice di pace di condanna secondo la legge che calpesta tutti i miei diritti.

" *J. Genesley* ".

Questo fatto ha suscitato la indignazione generale. La massoneria è uguale per tutto; è impastata di menzogna, di protervia, di soverchieria, di sfacciataggine. *Ladri di cadaveri! Guai agli incauti che si lasciano imporre le catene della massoneria!* Le sètte, lontane dalla Chiesa cattolica, sono tutte egualmente sfrontate e tiranne. Si è visto come al Döllinger i suoi complici di apostasia, impedissero che si avvicinasse il parroco! (*)

(*) Un fatto analogo si ebbe a deplorare nel passato anno nella città di Como, dove, non ostante le ritrattazioni del marito prima di morire e le opposizioni della moglie e della famiglia, fu consegnato alle così dette fiamme depuratrici il cadavere.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 24 — Presidente Biancheri

La Camera approvò, dopo breve discussione, il rendiconto consuntivo della gestione 1888-89 ed il progetto per riunire nel palazzo Arti di Modena i vari istituti scientifici esistenti in quella città.

Pascia la Camera iniziò la discussione del progetto sui consorzi di irrigazione, ma, a domanda dell'on. Cadolini, il disegno di legge fu rinviato alla Commissione, onde tenga conto dei desideri espressi nel corso della discussione generale, di estendere cioè il beneficio del progetto anche ai consorzi a scopo industriale ed a scopo di rimboscamento e di bonificamento.

Seduta del 25.

Si annunziano alcune petizioni. L'onor. Tondi commemora il deputato Tito Serra, e vien dichiarato vacante un seggio nel primo collegio di Foggia.

Doveva discutersi il progetto relativo ai provvedimenti per la determinazione della ricchezza alcoolica naturale dei vini italiani, ma per accordi fra la maggioranza e la minoranza della commissione, e il ministero la discussione viene rinviata a dopo le feste pasquali.

Si discute poi il progetto relativo all'autorizzazione a modificare le tariffe dei tabacchi con decreto. Vendramini propone alcune idee per rendere più produttivo il monopolio e per migliorare le qualità dei tabacchi, raccomandando in proposito minor fiscalità.

Discutesi il progetto per autorizzare 418 comuni ad eccedere il limite della sovrimposta. Si presentano vari progetti e relazioni, poi si leva la seduta.

Vacanze della Camera

Si crede che la Camera prenderà le sue vacanze pasquali sabato prossimo 29, le quali durerebbero fino al 14 aprile.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 24 — Presidente FARINI.

Intraprese la discussione generale sull'assestamento del bilancio di provvisione 1889-90. Parlarono in tema di discussione generale i senatori Rossi A. e Alvisi, svolgendo considerazioni generali e di carattere accademico. Ad essi rispose il generale Cambray-Digny, relatore della Commissione permanente di finanza.

Seduta del 25.

L'assestamento del bilancio.

Ripresa la discussione ha la parola il senatore Cadolini. Poi il ministro Finali e il ministro del tesoro, onor. Giolitti.

Dopo brevi repliche ed osservazioni di Rossi, Alvisi, Finali, Cambray-Digny, Giolitti e Busacca si chiude la discussione generale, si approvano gli articoli del bilancio e si leva la seduta alle 5 e 20.

ITALIA

Guastalla — *Morte del Vescovo.* — Venerdì è morto S. E Monsignor Prospero Curti, Vescovo di Guastalla. Era nato in San Paolo d'Enza di Reggio d'Emilia nel 1825. Fu vicario Generale nell'Archidiocesi di Modena promosso Vescovo di Guastalla nel 1884.

Era uomo pio, benefico, e nel breve corso di suo pastorale ministero in Guastalla si guadagnò la stima e l'affetto di quella popolazione. Morì di polmonite che in breve lo spense.

Livorno — *Un sacerdote pugnalato.* — Telegrafano da Livorno, 25:

Un orribile delitto ha contristato la nostra città. Ier sera il sacerdote Marini d'anni 23 segretario del vescovo fu aggredito da alcune persone sulla pubblica via. Egli ricevette una pugnalata nella regione ipocondriaca. Si spera di salvarlo. Si esclude qualsiasi movente politico o religioso. Furono fatti alcuni arresti. La città è impressionatissima.

Messina — *Un villaggio distrutto.* — In causa delle ultime intemperie il villaggio di Fantina fu completamente distrutto, E' rimasta in piedi la sola chiesetta. Tutti gli abitanti devono ricorrere alla pubblica carità.

ESTERO

Austria Ungheria — *Per le vittime degli errori giudiziari in Austria.* — La camera dei deputati austriaci ha discusso venerdì in seconda lettura il progetto di legge che accorda indennità alle vittime degli errori giudiziarii.

Il signor Jacques, deputato di Vienna, pronunziò un eloquente discorso per dimostrare la necessità di questa riparazione, di fronte al grande numero degli errori giudiziari. « Il Parlamento austriaco, disse l'oratore, darà un grande esempio di equità, adottando la legge.

E' questa un'iniziativa che gli farà onore dinanzi all'Europa.

Il progetto fu approvato a grande maggioranza.

Svizzera — *Contro le nichiliste* — L'università di Basilea ha escluso le donne dall'assistere ai corsi e ricevere gradi accademici. Il Gran Consiglio cantonale fu spinto a questa decisione per timore che alcune donne russe, invece di studiare, si occupassero di politica in senso nichilista.

Russia — *Disordini di studenti* — Avvennero dei disordini, fra gli studenti dell'Università e quelli dell'accademia d'agricoltura: si fecero 500 arresti Gli studenti chiedono lo ristabilimento del regolamento liberale del 1863. Le vicinanze dell'università furono occupate dalle truppe, la circolazione venne proibita. I giornali mantengono il silenzio.

Cose di casa e varietà

N. 2259-VII.

Municipio di Udine

Avviso.

Esecuzione della legge 1 marzo 1886 n. 3682 che riordina l'imposta fondiaria.

La Giunta Municipale nella seduta del 23 corrente ha eseguita la revisione dell'elenco dei quaranta maggiori contribuenti all'imposta fondiaria nel Comune di Udine ai quali in unione ai Consiglieri Comunali spetta la nomina della Commissione Censuaria Comunale.

Detto elenco viene pubblicato e tenuto affisso all'Albo del Municipio per giorni 15 ed è liberamente ispezionabile dagl'interessati per gli eventuali reclami a norma del l'art. 13 del Regolamento approvato col R. Decreto 2 agosto 1887 N. 4871 Serie III da essere prodotti entro il termine suddetto.

Dalla Residenza Municipale
Udine li 19 marzo 1890.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Revisione generale dei fabbricati

Si avvertono i possessori dei fabbricati, che le nuove schede a termini dell'art. 3 della legge 11 luglio 1889 N. 6214 (serie 3) devono essere restituite entro il corrente mese all'agente, pei fabbricati posti nei Comuni Capoluoghi di Agenzia, e al Sindaco, pei fabbricati posti negli altri Comuni.

Gabinetto di letture Cattoliche

La presidenza della Società Cattolica di M. S. si fa dovere di comunicare al Rev. Clero di città e diocesi, nonchè al laicato cattolico, e a tutti i buoni che il nuovo gabinetto di lettura è provveduto giornalmente dei seguenti giornali periodici, cattolici d'Italia, ed esteri.

« L'Osservatore Romano — la Voce della Verità — La squilla di Roma — il Cittadino Italiano — La lega Lombarda — La Difesa — l'Unità Cattolica — l'Osservatore — l'Eco del Litorale »

La Civiltà Cattolica — la Scuola Cattolica — il Movimento Cattolico — la Scienza Italiana — il Rosario di Pompei — la Buona settimana — il Bolettino Salesiano — la Crociata — il *Silvio Pellico* — *Bollettino* della Società primaria di Roma.

(Illustrati) il Giovedì — il Novelliere — L'amico della famiglia.

Una scelta collezione di libri di sane letture, ecc. e trovasi pure la bellissima Opera illustrata del Cardinal Massaja « I miei trentacinque anni di missione nell'alta Etiopia. »

La presidenza nutre ferma fiducia che molti vorranno inscriversi nella categoria Soci onorarari, e così aiutare una istituzione di tanta utilità morale e godere di si grande beneficio.

La tassa annua d'abbonamento è di L. 5

Delegato a ricevere le elezioni è il sig. Zorzi Raimondo, segretario della Società. Il Gabinetto è aperto dalle 8 ant. alle 8 pom.

Furto

24 galline e N. 6 tacchini furono rubati dal pollaio annesso all'abitazione del Parr. D. Michele Verrola da Pasiano, a sospetta opera di P. L., Z. A., Q. G.

Rissa

I fratelli Pier Antonio e Luigi Pesamosca di Raccolana essendo un po' alticci presero a bisticciarsi per futili motivi lungo la via di Resiutta a Chiusaforte. Inaspritasi la contesa, il Pier Antonio con arma da punta e taglio ferì replicatamente il fratello, il quale versa in pericolo di vita. Il feritore venne arrestato.

Disgrazia

Alcuni giovanotti di Amaro, trastullandosi sulla pubblica via urtarono casualmente certo Rossi Cristoforo d'anni 70 che cadde a terra riportando una ferita al capo per la quale il 20 corr. cessava di vivere.

Imprudenza

Ad Invillino certo Polonia Giovanni maneggiando imprudentemente un fucile carico, lo fece esplodere ferendo al viso la bambina Feroli Giovanna d'anni 5 che guarirà in 20 giorni.

Biglietti di andata e ritorno

Fra S. Vito al Tagliamento-Udine-Pordenone-Codroipo.

In seguito a vive istanze del municipio di S. Vito vennero attivati a quella Stazione biglietti di Andata e Ritorno, a riduzione normale, con i seguenti prezzi, per: Udine I cl. 7.05 — II cl. 4.95 — III cl. 3.05; Pordenone — I. 3.90 — id. 2.75 — id. 1.70; Codroipo — id. 2.90 — id. 2.05 — id. 1.30.

N. B. — I biglietti di Andata e Ritorno in I e II classe valgono pei treni diretti, omnibus e misti.

Esposizione Beatrice

Mostra Nazionale delle arti e industrie femminili italiane in Firenze — Maggio-Giugno 1890

Nel preparare l'*Esposizione Beatrice* e, nell'invitare la donna italiana ad esporvi e farvi valere i migliori prodotti del suo la-

Vero, il Comitato ordinatore ed esecutivo ebbe in mira di promuovere il culto di ogni arte e industria gentile od utile, alla quale la donna italiana possa, col suo ingegno e col suo studio, arrivare ad una certa eccellenza.

Con questo intendimento vengono pure bandite, con l'avviso presente, per il prossimo maggio tre serie di pubbliche gare:

I. — *Gare letterarie.*

Esse avranno luogo al R. Politeama dal 1.o al 31 maggio (all' infuori della prima, dalle cinque alle sei pomeridiane) sopra i seguenti temi relativi alla donna italiana:

Beatrice, prescelto dalla signora Alinda Bonacci-Brunamonti (*Perugia*).

La donna italiana nel trecento, prescelto dalla signora Maria Savi-Lopez (Napoli).

La donna italiana nel rinascimento, prescelto dalla signora Giselda Fojanesi-Rapisardi (Firenze).

La donna italiana nel settecento, prescelto dalla signorina Luisa Anzoletti di Trento (Milano).

La donna italiana nel nostro secolo, prescelto dalla signora E. Luzzatti (Milano).

L'avvenire della donna italiana, prescelto dalla signorina Emilia Mariani (Torino).

Le regine e le principesse d' Italia, prescelto dalla sig. Natalina Baudino (Torino).

Le pittrici e le scultrici italiane, *prescelto* dalla signora Sofia Bisi-Albini (Milano).

Le poetesse, prescelto dalla signora Carlotta Ferrari da Lodi (Bologna).

Le novellatrici e le romanziere. (Da scegliersi).

Le attrici, prescelto dalla signorina Irma Melania-Scodnik (Torino).

Le cantanti. (Da scegliersi).

Le maestre e le educatrici, prescelto dalla signora Ida Baccini (Firenze).

La bambina, prescelto dalla signora Emma Perodi (Roma).

La donna e gli studi superiori, prescelto dalla signorina Maria Bobba (Torino).

Le scienziate, prescelto dalla signorina Emma Tettoni (Torino).

Le operaie, prescelto dalla signora Carolina Invernizio (Firenze).

Le eroine e le patriotte, prescelto dalla signorina Giovanna Vittori (Napoli).

Il tipo fisico della donna italiana. (Da scegliersi.)

Il carattere della donna italiana nelle varie regioni d'Italia, prescelto dalla signora Caterina Pigorini-Beri (Camerino).

La donna italiana in famiglia, prescelto dalla signora Teresa De Gubernatis, vedova Mannucci (Roma).

La donna italiana in società (Da scegliersi).

La donna giornalista. (Da scegliersi).

La donna italiana nella beneficenza, prescelto dalla signora Fanny Zampini-Salazaro (Napoli).

Le donne della Divina Commedia di Dante. (Da scegliersi).

Le donne di Leopardi. (Da scegliersi).

La donna ispiratrice, prescelto dalla signora Matilde Serao (Napoli).

Le signore Brunamonti, Pigorini-Beri, Mannucci-De Gubernatis hanno dichiarato di fare la loro conferenza *fuori concorso.*

Prima del 20 aprile le signore conferenziere devono dichiarare in qual settimana di maggio intendano tenere la loro conferenza.

Nessuna conferenza deve durare più di un'ora.

La conferenza può essere detta o letta; ma il manoscritto di essa, terminata la conferenza, deve esser consegnato al Presidente del Comitato Esecutivo, il quale, udito il parere del Giurì composto d'insigni scrittori, ne curerà la stampa in un volume che porterà il titolo seguente: *La donna italiana descritta dalle donne italiane*, e di cui ogni conferenziera riceverà un esemplare in regalo.

I visitatori dell' Esposizione avranno libero ingresso alla sala delle conferenze.

Il Comitato Esecutivo, su proposta del Giurì competente, assegnerà un premio di L. 300 e una medaglia d'oro alla conferenza giudicata migliore; la seconda conferenza nella quale il Giurì riconoscerà maggiori meriti, riceverà una medaglia d'argento: la terza conferenza una medaglia di bronzo, ed altre due conferenze distinte dal Giurì saranno assegnate due menzioni onorevoli.

Il Comitato esecutivo offre ancora un premio di L. 300 al miglior *lavoro storico* su Beatrice Portinari, che sarà presentato prima del 30 aprile alla Tribuna Beatrice, stampato o manoscritto, scritto da uomo o da donna, da italiani o da stranieri.

(Continua.)

Alle ore 7 ant. del 24 corr. colpito da rapido morbo spirava in Padova lo studente di chimica

Guido Comessatti di Giacomo

d'anni 21

La desolata famiglia e i parenti danno il tristissimo annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 24 marzo 1890.

Il trasporto della salma, dalla stazione ferroviaria a questo Cimitero monumentale, avrà luogo domani giovedì 27 corr. alle ore 10 antimeridiane.

Telegramma Meteorico

Probabilità:

Venti freschi meridionali, cielo nuvoloso *con pioggie specialmente nell'Italia superiore*, temperatura aumentata, mare agitato.

(Dall' Osservatorio meteorico di Udine)

Diario Sacro

Giovedì 27 marzo — s. Giovanni er.

BIBLIOGRAFIA

« Il Giardinaggio »

A tutti i nostri lettori raccomandiamo l'associazione a questo elegantissimo e divertente periodico (premiato con *Medaglia di I^a Classe all' Esposizione di Firenze*) indispensabile ai dilettanti floricultori ed alle signore. E' illustrato con innumerevoli e magnifiche incisioni, (100 e più all'anno), e con eleganti fregi che ne fanno un vero periodico di lusso. — Esce in 12 e 16 pag. su carta tinta, e costa sole L. 3 all' anno — Direzione: Via Alfieri, 7, Torino.

Numeri di Saggio gratis verranno mandati a tutti i lettori del nostro giornale che ne faranno richiesta anche con semplice biglietto di visita.

ULTIME NOTIZIE

Fortis si dimette?

Telegrafano al *Piccolo* di Napoli:

Posso assicurarvi che l'on. Fortis ha presentato le *dimissioni da segretario generale.*

Questo fatto non dovete attribuirlo alla votazione ultima soltanto, ma ad un incidente avvenuto a Ravenna e del quale la responsabilità ricadrebbe sull' onor. Fortis, per la sua teoria del — lasciar fare. — Si dice che nel giorno dell' anniversario della Comune, il Municipio di Ravenna pubblicò un manifesto che commemorava quella data.

Il manifesto non venne sequestrato. Da ciò sarebbero nati gravi dissensi tra l' on. Crispi e il suo segretario generale.

Cose d'Africa

Il ministero della guerra ha ricevuto un dispaccio dal Comando delle truppe d'Africa che informa come notizie da Adigana rechino che di concerto con Antonelli, Menelik nominò governatore del Tigrè il degiac Mesciascià Uorkie, scioano, già governatore di Dofra presso il Goggiam.

Antonelli e Mesciascià saranno domani o posdomani ad Adua con molto seguito di truppe dove si incontreranno col colonnello Cossato.

— Un telegramma del *Reuter Office* smentisce la notizia che l' Inghilterra e l' Italia negozino per un' azione comune contro i dervisci in Africa.

Pei fatti dell' 8 febbraio in Roma

Ieri i giurati rientrarono nell' aula che erano *quasi le due dopo mezzanotte*. Il verdetto pronunciato fu assolutorio per quasi tutti gl' imputati; per pochi restringe la responsabilità proprio ai minimi termini.

Gnocchetti, imputato d'aver eccitati i compagni con discorsi violenti, fu condannato a dieci mesi di carcere Costantini a tre mesi e Venanzio ad un mese.

Siccome tutti hanno scontato oltre tredici mesi di carcere preventivo furono tosto posti in libertà. Erano attesi dai parenti e da numerosi amici.

Questo verdetto ha prodotto nella cittadinanza e nei circoli politici impressione grandissima, e si ritiene che riuscirà un colpo grave per l' on. Fortis e per la questura di Roma.

Un telegramma di Guglielmo

Weimar 24 — La *Gazzetta di Weimar* pubblica il seguente telegramma dell' imperatore in data 22 corr. a persona a lui devotissima: Vive grazie per la lettera amabile. Infatti ho fatto due esperienze, ho passato ore dolorose. — Il mio cuore è così triste come se avessi perduto ancora una volta l'avo, ma tale è il mio destino assegnatomi dalla provvidenza. — Abbisogno dunque assoggettarvisi, e conducesse anche alla perdita delle mie funzioni di ufficiale di guardia sulla nave dello Stato, il suo ricorso rimarrà lo stesso. Ed ora a tutto vapore avanti!

Guglielmo.

TELEGRAMMI

Londra 25 — Lo *Standard* da Berlino smentisce che si tratti per una intervista di Kalnoky, Caprivi e Crispi.

Credesi che la prossima circolare di Caprivi affermerà la continuazione della stessa politica.

Londra 25 — Il *Times* ha da Zanzibar: Il console Johnston è ritornato da Mozambico sul vapore Reindeer. Nessuno volle vendere nulla al console e agli ufficiali inglesi in Mozambico.

Berlino 25 — L' imperatore ha ricevuto stamane l' addetto militare dell' ambasciata italiana maggiore Robilant e suo cessore del tenente colonnello Zuccari.

Berlino 25 — La *Politisch Nachrichten* dice infondata la dimissione di Dietticher.

Il Deputato al reichstag Kunest venne arrestato in causa di lesa maestà.

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

Partenze da Udine staz. ferrov	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine staz. ferrov
ore 8,05 ant.	ore 9,48 ant.	ore 7,— ant.	ore 8,45 ant.
» 11,5 p.	» 12,50 p.	» 10,46 p.	» 12.35 p.
» 2,05 »	» 3.44 »	» 1,45 »	» 3,27 »
» 6.— »	» 7,44 »	» 4,41 »	» 6,33 »

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile.*

Udine — Tipografia Patronato